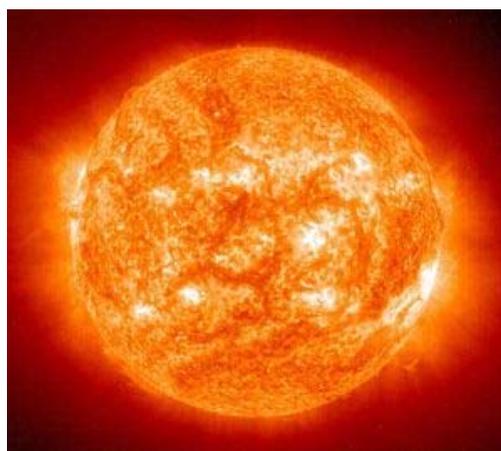


SOLAMENTE IL SOLERTE SI SOLLEVA DALLA SOLITUDINE

(Ovvero come sfruttare la potenza del sole e vivere puliti)

L'energia solare, quella prodotta sfruttando i raggi del sole diretti sulla terra, è, per antonomasia, la fonte di energia rinnovabile con il più basso impatto ambientale e rappresenta la speranza più concreta per un futuro fatto di sviluppo sostenibile e di rispetto per il pianeta.

Ogni istante il sole irradia sull'orbita terrestre 1367 watt per mq., questo potenziale, se venisse opportunamente sfruttato, sarebbe sufficiente a soddisfare il nostro crescente fabbisogno energetico.

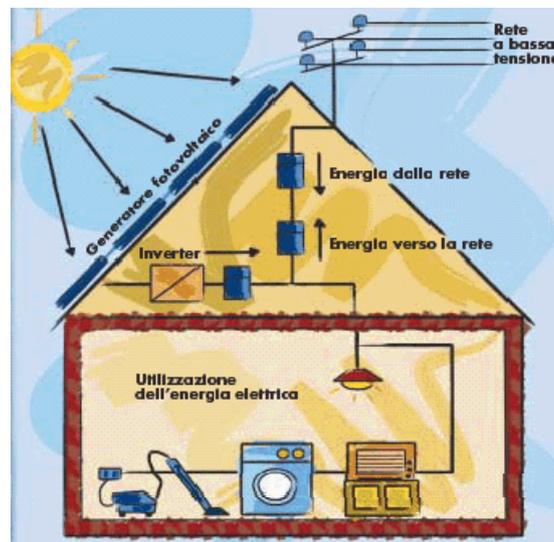


Noi, e in questo pronome intendo includere tutte le nuove

generazioni, dobbiamo fare quanto è in nostro potere per convincere chi ci governa, sia a livello nazionale che locale, ad investire risorse per incentivare l'utilizzo di questa energia alternativa.

Da qualche tempo le scelte dei governi sembrerebbero orientate a favorire lo sviluppo di fonti rinnovabili, però al tempo stesso si lavora per un ritorno al nucleare; le due cose sono di fatto inconciliabili poiché nei momenti di recessione economica, come quelli che stiamo vivendo, non vi sono abbastanza risorse da investire nella ricerca e nello sviluppo di entrambe.

In attesa di futuri progressi tecnici in questo campo dobbiamo fare i conti con ciò che ci offre attualmente il mercato, e comunque c'è da essere ottimisti: oggi un impianto che sfrutti l'energia del sole è inizialmente molto oneroso a causa della scarsa diffusione, ma nel lungo periodo risulta conveniente anche dal punto di vista economico poiché l'energia prodotta dall'impianto e non utilizzata può essere rivenduta sulla rete.



Se si riuscisse ad accrescere l'utilizzo di questa pratica i costi iniziali si abbatterebbero e in pochissimi anni tali impianti comincerebbero a remunerare i capitali investiti, ottenendo il duplice risultato di diminuire le emissioni nocive e di risparmiare sulla bolletta energetica.

La scelta di sviluppare le fonti rinnovabili, che per loro natura sono pressoché illimitate, rappresenterebbe una garanzia di autonomia politica ed economica importantissima perché non dobbiamo dimenticare che attualmente dipendiamo, dal punto di vista energetico, da paesi che spesso non sono esempi specchiati di stabilità e soprattutto di democrazia.

I tempi sono ormai maturi per imprimere una svolta alle scelte dei nostri governi, da tempo è aumentata la sensibilizzazione verso i temi ambientali ed è forte la consapevolezza che con i nostri comportamenti quotidiani si possa contribuire al risparmio di energia e a migliorare la “salute” del pianeta Terra.

Desiderosa di conoscere le prospettive della mia realtà locale, mi sono recata a parlare con gli amministratori di Carpineto Romano. Con molta soddisfazione mi son trovata di fronte ad un sindaco, Quirino Briganti, molto sensibile a queste tematiche; mi ha spiegato che Carpineto ha aderito a vari programmi di sviluppo sostenibile con l’obbiettivo di ridurre le emissioni così come previsto dal progetto “burden sharing”. Il mio paese è entrato a far parte del consorzio CEV che prevede l’uso di energia ricavata esclusivamente da fonti rinnovabili.



Sul tetto di quella che è stata la mia scuola elementare sono stati montati 104 moduli fotovoltaici che permetteranno di ridurre notevolmente le emissioni inquinanti.

Tutto ciò fa sperare che, seppur a piccoli passi, si è intrapreso un cammino virtuoso che allevierà i danni sin qui arrecati al nostro pianeta.

Rebecca Vitelli
Via San Sebastiano, prima traversa 6
00032 Carpineto Romano Rm
vtl62@libero.it